

## **GIORNO DEL RICORDO, 10 FEBBRAIO 2021**

### **PROPOSTA DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

#### **Scuola secondaria di I grado**

In coerenza con la proposta curricolare per Educazione civica avanzata dall'Isrec, a livello esemplificativo proponiamo una Unità didattica, che può essere svolta come modulo breve il 10 febbraio/Giorno del Ricordo, affinché tale ricorrenza assuma rilevanza di commemorazione civile attraverso un'attività che possa avvicinare i ragazzi a tematiche complesse, riguardanti tutta la prima metà del Novecento e oltre, che potranno essere meglio sviluppate negli anni successivi.

#### **OBIETTIVI DAL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

- I. Educazione della Memoria e formazione del senso storico
- II. Rispetto di sé e degli altri

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- III. Imparare a contestualizzare
- IV. comprendere e utilizzare correttamente alcuni concetti storiografici (etnia, nazione, stato, impero, confine, frontiera, esodo, migrazioni, trattati di pace, etc.)
- V. comprendere e attivare competenze rispetto alle periodizzazioni

#### **NOTE PER L'INSEGNANTE**

1. In vista dell'attività didattica, la preparazione storica del docente è indispensabile, perché assai raramente il percorso universitario e l'aggiornamento professionale hanno coinvolto uno studio dei fenomeni in esame. Tra i tanti validi libri di storici (ultimo: Enrico Miletto, *Novecento di Confine. L'Istria, le foibe, l'esodo*, Franco Angeli, 2020, presentato dal 9 febbraio 2021 sul sito e sul canale Youtube dell'Isrec), si segnala per completezza e semplicità di consultazione il Vademecum per il Giorno del Ricordo dell'IRSREC Friuli Venezia Giulia ([http://www.irsrecfvg.eu/didattica/218/Vademecum-per-il-Giorno-del-Ricordo-Seconda-edizione-2020#frontiera\\_adriatica](http://www.irsrecfvg.eu/didattica/218/Vademecum-per-il-Giorno-del-Ricordo-Seconda-edizione-2020#frontiera_adriatica))
2. Stante l'estrema complessità dei temi, l'insegnante, in base alle competenze e alle conoscenze in essere delle classi, struttura il percorso selezionando i materiali suggeriti e le sezioni cartacee e online dei libri di testo in adozione.
3. I suggerimenti didattici per la Secondaria di I grado riguardano lo studio dell'esodo istriano—dalmata, poiché il fenomeno cosiddetto delle “foibe” necessita di una analisi che ricostruisca i molti elementi di contesto dal 1920 al 1945 (il “fascismo di confine”, le due Guerre mondiali e l'occupazione della Jugoslavia, il titoismo, la distinzione tra le stragi del '43 e del '45, etc.). Nel caso lo si voglia invece affrontare, si consiglia di partire, illustrandone i singoli passaggi, dal breve (6') ma preciso documento video degli storici Spazzali e Puppo: <https://youtu.be/GxpV7C28PX4>.

**Isrec – Istituto di storia contemporanea di Piacenza**

via Roma 23/25 – 29121 Piacenza  
telefono 0523 330346

<http://www.istitutostoricopiacenza.it> e-mail: [istitutostoricopiacenza@gmail.com](mailto:istitutostoricopiacenza@gmail.com)

<p>Titolo UdA: <b>“Profughi di ieri e di oggi”</b>          Discipline coinvolte: educazione civica</p>	
<p>Tempi: si prevede che l’attività abbia una durata di circa 4-5 ore</p>	
<p>Obiettivi e Materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per alimentare l’interesse e la motivazione:</li> </ul> <p>1. <a href="https://youtu.be/5ps8TvUdqvE">https://youtu.be/5ps8TvUdqvE</a> testimonianza di Abdon Pamich e foto, vincitore della 50 km di marcia a Tokyo '64, profugo fiumano dopo la fine della Seconda Guerra mondiale (crebbe nel campo di raccolta di Novara), si è sempre impegnato per la conservazione della memoria storica della comunità giuliano-dalmata in Italia e in particolare a Roma, anche come membro della Società di Studi Fiumani. In questa veste, nel febbraio 2016 è stato testimonial della "Corsa del ricordo".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per costruire il contesto e svolgere l’attività:</li> </ul> <p>ppt focus etnia-lingua/nazione (diversità concettuale); confini e frontiere; guerra-violenza-spostamenti di popolazione in Europa. Mappe etniche e politiche, dell’Europa 1867-1989, focus Istria e Dalmazia (allegate), trasferimenti di popolazioni 1944-1952 (allegate da 1 a 6)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attualizzare, confrontare-distinguere, ovvero contestualizzare:</li> </ul> <p>“Viaggio senza fine sulla rotta dei Balcani” (“Internazionale”, Ylenia Gostoli, The New Humanitarian, Svizzera: <a href="https://www.internazionale.it/notizie/ylenia-gostoli/2020/12/11/migranti-rota-balcani">https://www.internazionale.it/notizie/ylenia-gostoli/2020/12/11/migranti-rota-balcani</a>)</p>	
<p>FORMAZIONE STORICA - Attività</p>	<p>Dalla testimonianza di Pamich alla contestualizzazione storica e alla periodizzazione. Vengono affrontate le seguenti questioni e attività <b>con profondità e analisi diversa a seconda dell’età dei ragazzi</b>: dopo l’ascolto dell’intervista a Pamich e l’osservazione della sua foto,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione da parte dell’insegnante della linea del tempo dal 1866 al 1989 (tappe: compimento Risorgimento italiano, I Guerra mondiale, II Guerra mondiale, trattati di pace 1947-1954-1975, caduta Muro Berlino e fine Urss), focus Europa e Italia</li> <li>• analisi partecipata:</li> </ul> <p>delle cartine della presenza etnico-linguistica,          delle carte dell’Europa dal 1867 al 1989,          degli spostamenti di popolazione dopo la Seconda Guerra mondiale (Limes).          Obiettivo: focalizzare l’attenzione su confini e frontiere che mutano nel tempo, in modo da fornire elementi di comprensione dei fenomeni di spostamento di popolazione.</p>
<p>CHIUSURA e verifica</p>	<p>Verifica apprendimento e acquisizione competenze (a scelta del docente):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• spiegare in uno schema in 4 punti le modifiche territoriali dal 1911 al 1954 sulla carta 7 Litorale</li> <li>• comporre un breve testo giornalistico sulla base delle immagini 8-12 e la lettura di “Viaggio senza fine sulla rotta dei Balcani” (“Internazionale”, Ylenia Gostoli, The New Humanitarian, Svizzera: <a href="https://www.internazionale.it/notizie/ylenia-gostoli/2020/12/11/migranti-rota-balcani">https://www.internazionale.it/notizie/ylenia-gostoli/2020/12/11/migranti-rota-balcani</a>)</li> <li>• <b>dibattito sull’articolo 10 della Costituzione italiana</b></li> </ul> <p>L’ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.          La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.          Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d’asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.          Non è ammessa l’extradizione dello straniero per reati politici</p>